

# L'INTERVISTA A GIUSEPPE ALCAMO

di Salvatore Ferro

## «LA CHIESA DI BERGOGLIO NON LASCIA SOLI NÉ I SEPARATI NÉ GLI OMOSESSUALI»



Un Sinodo storico che segue il cambiamento dei tempi, anche con i cardinali che usano la tecnologia

La Chiesa di Francesco, che si affaccia dal Sinodo, «non lascerà mai solo nessuno, a prescindere da errori, transizioni e condizioni personali le più diverse. Nel caso specifico: né i separati, né gli omosessuali. Nessuno». Una Chiesa dal volto familiare, con meno gerarchie, meno burocratismi, meno freddezza umana e dottrinale. Per la famiglia innanzitutto, che del Sinodo è stata tema fondamentale. Davanti tante, tantissime sfide spinose: dalle unioni di fatto anche fra persone dello stesso sesso, al regime dei sacramenti per risposati e separati, fino alle nullità matrimoniali e al rapporto con gli integralismi che incombono. Ma «tutto nel segno della concretezza e dell'attenzione alla sofferenza autentica». Per don Giuseppe Alcamo, docente di Catechistica alla Facoltà teologica di Sicilia, quello appena svoltosi in Vaticano è stato «un Sinodo per molti versi unico, storico, che segna svolte, anche se è presto per sviscerarne interamente i contenuti». E tanti anche gli scogli e le resistenze interne alla gerarchia: «Papa Francesco - osserva il teologo - non vuole vestirsi da autocrate, spinge chiaramente verso la corresponsabilità e decentralizzazione delle decisioni, vuole che vescovi e comunità locali siano vera "famiglia", che assumano decisioni fuori dal Vaticano. Soltanto diventando a immagine della famiglia, la Chiesa potrà parlarle, non certo imponendole regole fredde e qualche volta incomprensibili».



Don Giuseppe Alcamo

●●● Professore, dentro la Chiesa cosa ha significato questo Sinodo, «aggredito» da più parti? Dal «coming out» del monsignore polacco Krzysztof Charamsa alla vigilia, fino alla polemica sulla presunta lettera dei cardinali più conservatori al Papa, e alle notizie di stampa sulla presunta, e duramente smentita, malattia al cervello dello stesso Bergoglio. Chi attacca? E perché?

«Intanto (sorride, ndr) da uomo di fede non escludo mai a priori l'azione di disturbo da parte di Satana. Nel contesto specifico, c'è evidentemente qualche padre più sprovveduto di altri che si lascia manipolare senza magari avvedersene. A tutti i livelli, compreso l'andare dietro a teorie discutibili e mettendole in giro oppure prestando fede a notizie, come quelle sulla salute del Pontefice, che non servono a nessuno. Quanto alla missiva dei cardinali, è nella prassi una cosa normalissima che fa parte della comunione e condivisione fra il Papa e i suoi porporati. Una richiesta di chiarimento. Per me Francesco è il dono di Dio all'umanità del terzo millennio, cerca il dialogo in ogni frangente, cerca le differenze senza renderle relative e irrilevanti, mostra il volto di una Chiesa vicina a tutti, così come deve essere. Non teme il giudizio degli uomini o i fraintendimenti. Un compito immenso».

●●● Illustri vaticanisti hanno sottolineato la «peri-

Il sacerdote docente di Catechistica: Sinodo storico che segna una svolta Papa Francesco vuole una comunità che accoglie senza giudicare

Finora attorno ai temi della famiglia siamo stati eccessivamente vincolati al diritto canonico, che ha irrigidito la dottrina

colosa divaricazione» fra dottrina e pastorale, in parole povere fra regole scritte e pratica quotidiana. E, inoltre, si paventa uno svuotamento del Concilio a favore della stessa assemblea dei vescovi. Insomma, se ciascun vescovo può incidere in autonomia, per esempio, sulle situazioni dei separati, non si rischia confusione?

«La mia impressione è che ci siano stati... due Sinodi. Uno in Vaticano, l'altro sulle pagine dei giornali. Ma è il prezzo del fascino mediatico del Pontefice e della sostanza di ciò che dice. Sedendosi, nella maniera in cui lo ha fatto, nel Sinodo, il Papa ha permesso al Concilio di incarnarsi veramente, come lo stesso Vangelo deve incarnarsi nell'azione della pastorale. Gesù, prima che Zaccheo si ravvede, va a pranzo con lui. E badi: la dottrina è cosa diversa dalla legge; Paolo nella lettera ai Galati dice che noi non seguiamo un codice di leggi, ma una persona, noi non siamo guidati da norme ma dalla fede. La prima, la fede, è in permanente evoluzione; la seconda, la legge, è a servizio della fede, e non viceversa. La verità è che finora attorno ai temi della famiglia siamo stati troppo legalisti, eccessivamente vincolati al diritto canonico, che ha irrigidito la dottrina. Dire che c'è una divaricazione fra Sinodo e Concilio e fra dottrina e pastorale, è depistante. Se accadesse, sarebbe deleterio; ma non può e non deve accadere. La dottrina pur essendo una, assume forme diverse nel tempo e nello spazio, direbbe Papa Giovanni XXIII: bisogna aggiornarla. C'è differenza d'insegnamento fra Italia e Medio Oriente, fra ieri e domani. Sono le società e le comunità a essere diverse. La dottrina annuncia quello che la pastorale vive. E viceversa. Quindi, per tornare al tema, la legge non può dare risposte univoche e valide per tutti i casi, compresi quelli dei risposati e separati. Tutto questo richiede alla Chiesa molta vigilanza e discernimento».

●●● Non si presta il fianco allo smarrimento per la perdita di una visione unitaria, e a resistenze in seno a settori della gerarchia ecclesiastica?

«Le resistenze sono normali e non necessariamente in malafede. Certo, si può nutrire il timore per la perdita di una visione oggettiva, ma è solo un timore. Contestualizzare, in ordine a situazioni concrete e a diverse circostanze di luogo e di tempo, non vuol dire relativizzare, bensì incarnare. Ma è un cammino difficile che dobbiamo compiere tutti insieme, nella diversità delle posizioni che il Papa, per primo, non teme. Questa è la comunione».

●●● Arriviamo alla sfida pastorale forse più impegnativa: le coppie di fatto e le unioni omosessuali. Fino alla non troppo remota prospettiva delle adozioni da parte di un partner dello stesso sesso. Ancora, non è un mistero che si infittiscano i «viaggi della gravidanza» per impiantare embrioni in uteri infertili. Cosa intravede all'orizzonte?

«In seno alla Chiesa sta maturando il convincimento che in qualsivoglia condizione versi un membro del popolo di Dio, quindi una singola persona, nessuno possa essere giudicato sommariamente, lapidato, sentirsi condannato. Ma neppure giustificato né, insisto, relativizzato. Va anzi ascoltato e accompagnato secondo logiche di gradualità. Partendo dal presupposto che la condizione ottimale per un bambino è l'amore di un papà e di una mamma, non siamo certo tanto miopi da non capire che possono esserci situazioni differenti. Se c'è un bambino, bisogna averne cura sempre e comunque. Questo non vuol dire giustificare che qualcuno prenda un aereo per "comprarsi" un figlio. Rimane una deviazione dalla realtà. Una realtà che narra di migliaia di bimbi ospitati in case famiglia e di problemi irrisolti per le famiglie che già esistono, e che sono la maggioranza. Ho l'impressione che si tenda a esasperare le richieste di minoranza trascurando di fatto la maggioranza, lasciata senza risorse. Io credo che il primo compito dello Stato è quello di porsi a sostegno delle famiglie più fragili per offrire a tutti pari opportunità di sviluppo e di crescita».

●●● Sulla stessa linea si è espresso di recente monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei. Ha anche detto, giovedì scorso in occasione dell'apertura dell'anno accademico della vostra Facoltà, che la misericordia deve essere la chiave interpretativa della teologia. È un segnale agli integralismi di altre impostazioni religiose? Come sarà la teologia di domani?

«Accettare e abbracciare un bimbo sempre e comunque non vuol dire incoraggiare l'adulto a farlo nascere pagando una madre che non se ne prenderà cura. Per quanto riguarda la diversa situazione della regolamentazione delle unioni civili, è giusto che lo Stato svolga il proprio ruolo. Ma non vedo la necessità di pretendere dalla Chiesa di rendere tutte le scelte globali, soprattutto alla luce dell'eventualità che alcune idee di riforma possano essere frutto di tendenze promosse da vere e proprie lobby. Lo Stato faccia la propria parte senza problemi, quello che mi preme è che non si dimentichi delle situazioni reali già esistenti. E della maggioranza silenziosa, innanzitutto. Quanto alla misericordia nell'annuncio del Vangelo, sì, deve innervare tutto il nostro agire, non c'è Vangelo senza misericordia. La differenza fra noi e gli integralismi è che non facciamo "proselitismo", ma evangelizzazione attraverso l'instaurazione di rapporti di amicizia e solidarietà; noi non vogliamo costringere nessuno ad accogliere il Vangelo, ma vogliamo offrirgli la nostra disinteressata amicizia e vicinanza. Attraverso, appunto, l'essere... famiglia. Se lei non è credente, io continuo a rispettarla, a parlarle. E un'altra cosa: la Chiesa sa essere minoranza, anche in luoghi dove imperano altre, intolleranti, logiche». (S.A.F.)

### GIORNALE DI SICILIA

●●● DIRETTORE  
ANTONIO ARDIZZONE

●●● CONDIRETTORE RESPONSABILE  
GIOVANNI PEPI

●●● CAPO REDATTORE  
FRANCESCO DELIZIOSI

●●● VICE CAPI REDATTORI  
PROVINCE PIERO CASCIO  
CRONACA DI PALERMO MARCO ROMANO

●●● CAPI SERVIZIO  
FATTI E NOTIZIE FILIPPO D'ARPA  
CRONACA SICILIANA ENZO BASSO  
CULTURA&SPETTACOLO SALVATORE RIZZO  
SPORT LUIGI BUTERA  
SEGRETERIA DI REDAZIONE CALOGERO MORREALE

●●● CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO  
ANTONIO ARDIZZONE

VICE PRESIDENTE  
MARIO PIRRI  
CONSIGLIERI  
ROSA LO BAIDO  
MARIA ROSARIA ARDIZZONE  
DOMENICO CIANCIO SANFILIPPO  
●●● UFFICI DI CORRISPONDENZA  
AGRIGENTO: Piazza V. Emanuele, 33 TEL 0922 25735  
FAX 0922 24835. CALTANISSETTA: Viale Trieste, 191  
TEL 0934 595575 FAX 0934 595544. CATANIA: Via  
Gorizia, 64 (angolo viale Africa) TEL 09552376  
095530086 FAX 095539955. ENNA: TEL 0916627208

FAX 0916627370. RAGUSA: Via Archimede 19/D  
TEL 0932653827 FAX 0932653826. SIRACUSA: Viale  
Teracati, 83/A TEL 093132147/0931419347 FAX  
093130030. TRAPANI: Via Carrera 7 TEL 092328343  
/0923 21000 FAX 092327272.

●●● UFFICIO ABBONAMENTI  
Via Lincoln, 21, Palermo. COPIE ARRETRATE €2,20.  
●●● ABBONAMENTI ON LINE  
www.gdsonline.it

●●● ABBONAMENTI ITALIA  
7 NUMERI Anno: Euro 300; Semestre: Euro 150;  
Trimestre: Euro 75 6 NUMERI Anno: Euro 256; Se-

mestre: Euro 128; Trimestre: Euro 64. 5 NUMERI Anno:  
Euro 214; Semestre: Euro 107; Trimestre Euro 54.

●●● DIREZIONE, REDAZIONE,  
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Giornale di  
Sicilia, Editoriale Poligrafica SPA, Via Lincoln 21  
90133 Palermo TEL 091 6627111 C.F. 02709770826  
INTERNET www.gds.it C.C. POSTALE 00398909  
FAX 0916627280; 0916173233; 0916091039  
STAMPA E.T.I.S. 2000 S.p.A.  
Viale Odegerico da Pordenone, 50 Catania  
Zona Industriale 8ª strada - 95121  
TEL 095 5969500 P.IVA 02363740875

●●● CRONACA DI AGRIGENTO cronaca.agrigento@gds.it CRONACA DI CALTANISSETTA cronaca.caltanissetta@gds.it CRONACA DI CATANIA cronaca.catania@gds.it CRONACA DI ENNA cronaca.enna@gds.it CRONACA DI MESSINA cronaca.messina@gds.it CRONACA DI PALERMO cronaca.palermo@gds.it CRONACA DI RAGUSA cronaca.ragusa@gds.it CRONACA DI SIRACUSA cronaca.siracusa@gds.it CRONACA DI TRAPANI cronaca.trapani@gds.it LETTERE lettere@gds.it SPETTACOLI spettacoli@gds.it SPORT sport@gds.it CRONACA IN CLASSE cronacainclasse@gds.it SEGRETERIA DEL DIRETTORE segreteria.direzione@gds.it SEGRETERIA DI REDAZIONE segreteria.redazione@gds.it SEGRETERIA DELL'AMMINISTRAZIONE seg.amm@gds.it



●●● GIORNALE DI SICILIA - Registrazione R.S.  
Tribunale di Palermo n. 22 del 21-6-1948

●●● PUBBLICITÀ NAZIONALE  
RCS MediaGroup S.p.A.  
rsc.communication.solutions@rsc.it  
via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02.25846543

●●● PUBBLICITÀ LOCALE  
GDS Media&Communication  
PALERMO: Via Lincoln 19, TEL. 091 6230511 MESSINA:  
Via U. Bonino 15, TEL. 090 6508411 MARSALA: Piazza  
Piemonte e Lombardo 34, TEL. 0923 712952 AGRIGENTO:  
Piazza V. Emanuele, 33, TEL. 0922 595400; REGGIO  
CALABRIA: Via Diana, 3 TEL. 0965 24478 CATANZARO:  
Piazza Serravalle, 9 int. 8 TEL. 0961 724090 COSENZA:  
Via Monte Santo, 39 TEL. 0984 72527

●●● TARIFFE PUBBLICITARIE  
Manchette di 1ª pagina € 966 (colore 1.525);  
Striscia sotto testata € 1.500 (colore 2.250);  
Finestrella di 1ª pagina € 4.470 (colore 6.770);  
Commerciale € 479 (colore 723); Manchette  
Copertine: Sport / Sport Lunedì € 3.000 (colore  
4.500); Striscia TV, Meteo & Oroscopo € 1.200  
(colore 1.800); Legale-Finanziaria € 620; Comuni-  
cazione D'Impresa € 618 (colore 940); Pagina

Intera € 52.780 (colore 80.715); Ultima Pagina €  
60.076 (colore 87.156); Ricerca di Personale € 386;  
Inserzioni in Giorni Festivi, Posizione di Rigore,  
Solo in Pagina (minimo 24 mod.), Data Fissa:  
+20%; per il colore formato min. 1/4 di pagina.

●●● TARIFFE PUBBLICITARIE - PROVINCIALI  
Edizioni Provinciali di Agrigento, Caltanissetta-  
Enna, Messina-Catania, Siracusa-Ragusa,

Trapani a modulo: Commerciali € 204 (colore 306);  
Legale-Finanziaria € 310; Ricerca di Personale € 197;  
Manchette € 2.000 (colore 3.000).

Necrologie (a parola, caratteri normali) € 3, Adesione  
al Lutto € 6; Normi, Titoli, Appos. al nome € 17; per le  
parole Ringraziamento, Anniversario, Trigesimo € 17;  
croce o simboli € 29,5; Neretti, Maiuscoli (entro testo)  
€ 6; Necrologia su 2 Colonne + 50%.

### L'INDICE

Cronache dall'Isola	→ 10
Società	→ 16
Annunci economici	→ 16
Necrologie	→ 17
Cronaca	→ 18
Tempo Libero	→ 34
Candela-zucca, posate come chiavi	
Così si crea l'atmosfera di Halloween	
Spettacoli	→ 37
Pif racconta amore e mafia	
A lezione di cinema da Pupi Avati	
I programmi televisivi	→ 39
Meteo	→ 39
Oroscopo	→ 39
Sport	→ 40
Lotto e Superenalotto	→ 42